
















50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it
www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

-  Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
-  Nationaler Verband für die Koordinierung von Wohnmobil-Touristen
-  Association Nationale de Coordination des Camping-caristes
-  Koordinační národní asociace karavanistů
-  Landsforbundet for koordinering af brugere af autocampere
-  Rahvuslik Automaatkajate Koordinaatsiooniasutus
-  Εθνικός Συλλογισμός Συντονισμός ΧρΗστών Καμπερ
-  Asociación Nacional Coordinadora de Autocaravanistas
-  Nacionālās autofurgonu-māju lietotāju koordinācijas asociācija
-  Turizmo kelioniniais nameliais koordinavimo nacionalinė asociacija
-  Lakóautósok Országos Egyesülete
-  Assocjazzjoni Nazzjonali Koordinament Kamperisti
-  Krajowe Stowarzyszenie Turystyki Kamperowej

Firenze, 8 maggio 2022

Al Direttore de L'UNIONE SARDA

Al Sindaco del Comune di GIBA

Alla Sindaca del Comune di San Giovanni Suergiu

Alla Presidente dell'Associazione Ambientalista Marevivo Onlus

Pregiatissimo Direttore L'UNIONE SARDA, in riferimento all'articolo in calce alla presente inviatoci da alcuni nostri associati, ci duole evidenziare che l'articolo, dove tra l'altro la foto evidenzia un corretto parcheggiare, rappresenta:

- una micidiale ignoranza inerente la circolazione e sosta delle autocaravan – inammissibile dopo 30 anni dalla promulgazione del Nuovo Codice della Strada;
- la persistente non lettura dei nostri continui aggiornamenti inerenti la materia, ultimo quello inviato via PEC ai 357 sindaci sardi e alle vostre redazioni (inserito in <https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/0%20SARDEGNA%20aree%20attrezzate.pdf>);
- un pericolo perché potrebbe indurre un Comune ad adottare provvedimenti che, direttamente o indirettamente, abbiano per effetto quello di vietare o limitare la circolazione stradale (*movimento, fermata e sosta*) per le autocaravan, costringendo l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ad adire l'Autorità Giudiziaria con aggravio di oneri, altrimenti evitabili, per l'associazione, per la stessa Pubblica Amministrazione e i suoi cittadini nonché per la macchina della Giustizia.

Per quanto sopra, la sottoscritta Isabella Cocolo, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, riconosciuta come portatrice di interesse collettivo, come confermato da plurime sentenze dei Tribunali Amministrativi Regionali – www.coordinamentocamperisti.it, al fine di un'informazione completa per i vostri lettori nonché per evitare che simili dichiarazioni inducano gli enti proprietari della strada a emanare ordinanze illegittime contro la circolazione stradale delle autocaravan che attiverrebbero contenziosi con gravi oneri a carico dei cittadini, della Pubblica Amministrazione e della macchina della giustizia, CHIEDE la pubblicazione di quanto segue.

Cordiali saluti e a leggervi, Isabella Cocolo

.....

IL TURISMO IN AUTOCARAVAN VERA RISORSA SOCIO-ECONOMICA

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di interesse collettivo – www.coordinamentocamperisti.it – è stata la prima in Europa a regolamentare la circolazione stradale per le autocaravan e, dal 1985 a oggi sempre in azione per la difesa dell'ambiente.

A dimostrazione gli associati espongono sul cruscotto seguente tagliando:

**COORDINAMENTO
CAMPERISTI**
Associazione Nazionale

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it
www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

OBBEDIENTI ALLE LEGGI, sostiamo rispettando il Codice della Strada.

CONTRIBUIAMO allo sviluppo socioeconomico locale.

**PRATICHIAMO turismo sostenibile, infatti, dopo aver sostato,
ripartiamo lasciando intatto il territorio.**

**SIAMO IN AZIONE contro chi, violando la legge, attiva ordinanze
anticamper e/o installa sbarre anticamper.**

ANTIFURTO SATELLITARE IN FUNZIONE

Una partecipazione concreta allo sviluppo del turismo, facendo emanare nel 1990 la legge provinciale del Trentino n. 33/90, quindi, nel 1991 la legge nazionale n. 336/91 nonché nel 1992 a farla recepire nel Nuovo Codice della Strada. Intervenuta anche a livello europeo, infatti nel 2005, a sintesi di 11 emendamenti presentati dagli europarlamentari che avevano recepito le nostre istanze, l'articolo 11/della relazione Luis Queirò (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*) «Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e autocaravan in tutta la comunità» fu approvato il 12 settembre 2005 dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo.

Purtroppo, nonostante siano trascorsi oltre 30 anni da quando è in vigore il Codice della Strada che regola anche la circolazione e sosta per le autocaravan, alcuni personaggi, per ignoranza e/o per interesse personale, sollecitano i sindaci a emanare illegittime limitazioni alla circolazione stradale (circolazione e sosta) per le autocaravan.

Al contrario, è rispetto della Legge e interesse dei cittadini accogliere la sosta delle autocaravan perché non necessitano per la loro sosta di cementificazioni e attivano uno sviluppo socioeconomico. In sintesi: sostano e ripartono lasciandolo il territorio come lo avevano trovato.

Per contribuire alla conoscenza del Codice della Strada, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di interesse collettivo - www.coordinamentocamperisti.it - ricorda quanto segue.

LA CIRCOLAZIONE STRADALE

- in base all'articolo 185, comma 1 del codice della strada e alle direttive del Ministero dei Trasporti prot. n. 31543 del 2 aprile 2007 «...non si può escludere dalla circolazione l'autocaravan (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo alle autovetture che sono anch'esse autoveicoli»;
- in base all'articolo 185, comma 2 del codice della strada «la sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio,

attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo";

IL CAMPEGGIO ABUSIVO

Per contrastare il bivacco e il campeggio abusivo sono a disposizione i facsimili elaborati dal Dr. Fabio Dimita, Direttore Amministrativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (<https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/campeggio%20abusivo%20estratto%20Pol%20magazine%206%202022.pdf>) pubblicati sulla rivista POL MAGAZINE 6/2022, <https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/campeggio%20abusivo%20estratto%20Pol%20magazine%206%202022.pdf>.

LA TUTELA DELL'IGIENE PUBBLICA

L'allestimento di aree attrezzate e/o parcheggi attrezzati e/o campeggi NON consente di vietare o limitare la circolazione stradale (movimento, fermata e sosta) delle autocaravan nelle altre parti del territorio. Infatti, in base all'articolo 378, comma 6 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada *"I proprietari o gestori dei campeggi o delle aree attrezzate con gli impianti igienico-sanitari sono obbligati a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan anche in transito";*

L'INTERESSE PUBBLICO

Nella denegata ipotesi che un Comune adotti provvedimenti che, direttamente o indirettamente, abbiano per effetto quello di vietare o limitare la circolazione stradale (movimento, fermata e sosta) per le autocaravan, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, suo malgrado, è costretta ad adire l'Autorità Giudiziaria con aggravio di oneri, altrimenti evitabili, per l'associazione, per la stessa Pubblica Amministrazione e i suoi cittadini nonché per la macchina della Giustizia.

SULCIS sabato 7 maggio

Il litorale invaso dai camperisti abusivi

La spiaggia di Porto Botte viene invasa da decine di camperisti non autorizzati. Protestano gli ambientalisti e si lamentano anche i sindaci di Giba e San Giovanni Suergiu: «Invasi dagli abusivi, lavoriamo ad un piano per arginare il fenomeno». È bastato l'ennesimo sfogo sui social ad accendere nuovamente la polemica sulla presenza di un numero spropositato di camper lungo la spiaggia di Porto Botte. Il post, condiviso da centinaia di utenti dei social, ha evidenziato la fragilità di un ecosistema messo a rischio dalla presenza di centinaia di persone che, in estate come in inverno, affollano le località marine del Golfo di Palmas per praticare kite surf. **La protesta** «Decine di camper si sono impadroniti del litorale di Porto Botte – denuncia Gabriella Secci, ambientalista – stazionano per settimane incuranti del fatto che quella non sia un'area preposta. Abbiamo registrato lo scarico abusivo dei liquami all'aria aperta, alcuni addirittura nello stagno. È a rischio il delicato ecosistema dove nidificano molte specie di uccelli». L'allarme non ha lasciato indifferente il sindaco di Giba, che ha ringraziato la donna per la segnalazione e ha fatto sapere che da tempo si sta occupando della questione: «Alcuni giorni fa ho incontrato gli agenti del Corpo Forestale con i quali abbiamo esaminato possibili soluzioni al problema. – ha spiegato Andrea Pisanu – È emersa la necessità di adottare un'ordinanza e di installare appositi cartelli di divieto. Purtroppo il Comune di Giba è attualmente privo di agenti di polizia municipale e siamo nell'impossibilità di vigilare sul nostro territorio». **San Giovanni Suergiu** Stessi problemi anche nel litorale di San Giovanni Suergiu. « Si tratta di una vera e propria invasione – afferma Elvira Usai, sindaca di San Giovanni Suergiu – per arginare il fenomeno stiamo organizzando una riunione con le forze dell'ordine e chiederemo la disponibilità al Prefetto affinché ci riceva. A nulla sono valse finora i nostri sforzi, cartellonistica e barriere non hanno fermato gli incivili che ignorano le prescrizioni deturpando e sporcando il territorio. Ben venga il turismo sportivo ma abbiamo bisogno di più controlli e risorse per governare questo fenomeno che diversamente rischia di portare più danni che benefici». Una preoccupazione rimarcata anche da chi è da sempre impegnato per la tutela e la pulizia delle zone costiere: « Una situazione che mette a rischio il delicato equilibrio della zona umida di Porto Botte – dice Albano Salis, responsabile dell'associazione ambientalista Marevivo delegazione Sud Sardegna –. Appoggiamo qualsiasi decisione presa per la tutela del territorio e faremo la nostra parte vigilando affinché i divieti vengano rispettati». Giuliano Usai

Giba - San Giovanni Suergiu. Caos a Porto Botte, protestano ambientalisti e amministratori comunali

Il litorale invaso dai camperisti abusivi

Chiesto l'intervento della Forestale: «Scaricano liquami anche nello stagno»

La spiaggia di Porto Botte viene invasa da decine di camperisti non autorizzati. Protestano gli ambientalisti e si lamentano anche i sindaci di Giba e San Giovanni Suergiu: «Invasi dagli abusivi, lavoriamo ad un piano per arginare il fenomeno». È bastato l'ennesimo sfogo sui social ad accendere nuovamente la polemica sulla presenza di un numero spropositato di camper lungo la spiaggia di Porto Botte. Il post, condiviso da centinaia di utenti dei social, ha evidenziato la fragilità di un ecosistema messo a rischio dalla presenza di centinaia di persone che, in estate come in inverno, affollano le località marine del Golfo di Palmas per praticare kite surf.

La protesta

«Decine di camper si sono impadroniti del litorale di Porto Botte - denuncia Gabriella Secci, ambientalista - stazionano per settimane incuranti del fatto che quella non sia un'area preposta. Abbiamo registrato lo scarico abusivo dei liquami all'aria aperta, alcuni addirittura nello stagno. È a rischio il delicato ecosistema dove nidificano molte specie di uccelli». L'allarme non ha lasciato indifferente il sindaco di Giba, che ha ringraziato la donna per la segnalazione e ha fatto sapere che da tempo si sta occupando della questione: «Alcuni giorni fa ho incontrato gli agenti del Corpo Fore-



LE VOCI
In alto Andrea Pisanu (46 anni), Elvira Usai (46) e Albano Salis (51), a destra i camper a Porto Botte (f. m.)



stale con i quali abbiamo esaminato possibili soluzioni al problema. - ha spiegato Andrea Pisanu - È emersa la necessità di adottare un'ordinanza e di installare appositi cartelli di divieto. Purtroppo il Comune di Giba è attualmente privo di agenti di polizia municipale e siamo nell'impossibilità di vigilare sul nostro territorio».

San Giovanni Suergiu

Stessi problemi anche nel litorale di San Giovanni Suergiu. « Si tratta di una vera e propria invasione - afferma

Elvira Usai, sindaca di San Giovanni Suergiu - per arginare il fenomeno stiamo organizzando una riunione con le forze dell'ordine e chiederemo la disponibilità al Prefetto affinché ci riceva. A nulla sono valse finora i nostri sforzi, cartellonistica e barriere non hanno fermato gli incivili che ignorano le prescrizioni deturpando e sporcando il territorio. Ben venga il turismo sportivo ma abbiamo bisogno di più controlli e risorse per governare questo fenomeno che diversamente rischia di portare più danni

che benefici». Una preoccupazione rimarcata anche da chi è da sempre impegnato per la tutela e la pulizia delle zone costiere: « Una situazione che mette a rischio il delicato equilibrio della zona umida di Porto Botte - dice Albano Salis, responsabile dell'associazione ambientalista Marevivo delegazione Sud Sardegna -. Appoggiamo qualsiasi decisione presa per la tutela del territorio e faremo la nostra parte vigilando affinché i divieti vengano rispettati».

Giuliano Usai

REPRODUZIONE RISERVATA

Carbonia Oberhausen: vent'anni di gemellaggio

Carbonia, riprendono in presenza le relazioni con la città gemellata di Oberhausen. Una delegazione del Comune minerario tedesco in visita nel Sulcis Iglesiente per rafforzare i rapporti di collaborazione e festeggiare simbolicamente i 20 anni di fratellanza.

Ieri, dopo due anni di stop forzato, causa Covid-19, una delegazione composta da Desbina Kallinikidou, responsabile delle relazioni internazionali del Comune di Oberhausen, Gianni Manca, presidente della Federazione dei circoli dei Sardi in Germania e Franco Sogus, Presidente del circolo Rinascita di Oberhausen, hanno fatto visita a Carbonia.

Gli ospiti sono stati accolti dall'amministrazione comunale in carica: « Ripristiniamo in presenza uno scambio che di fatto non si è mai interrotto», ha spiegato il sindaco Pietro Moritu. Il primo cittadino ha inoltre ricordato le proficue esperienze di ospitalità e di studio tra gli allievi sardi e tedeschi, per poi concentrarsi sul significato del gemellaggio nato nel 2002, con un pensiero ai tanti sardi che sono residenti ad Oberhausen. Solo due giorni fa un analogo incontro si è svolto nella città di Iglesias, anch'essa gemellata col comune tedesco. (g. u.)

REPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

“Decine di camper si sono impadroniti del litorale di Porto Botte. Stazionano per settimane incuranti del fatto che quella non sia un'area preposta. Abbiamo registrato lo scarico abusivo dei liquami all'aria aperta, alcuni addirittura nello stagno. È a rischio il delicato ecosistema dove nidificano molte specie di uccelli”

Gabriella Secci

Secci